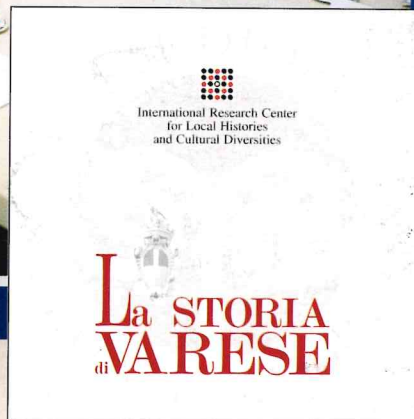




Gennaio - Aprile 2004

1-2



Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale

L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

rt. 1 comma 2, DCB (Varese) - Taxe perçue

Contiene Inserto

Presentato il progetto editoriale "La Storia di Varese"

Ha ricevuto una calorosa accoglienza la presentazione del progetto editoriale curato dal Centro di Storie Locali del nostro Ateneo, in collaborazione con autorevoli studiosi del territorio ed eminenti storici degli Atenei lombardi.

Il progetto editoriale *La Storia di Varese* è stato presentato al pubblico venerdì 30 gennaio alla presenza di un folto e interessato pubblico, a testimonianza delle attese della città che da tempo nutre l'ambizione di avere una "Storia" che, per rigore scientifico e completezza, si ponga allo stesso livello delle *Storie* di Milano, Pavia, Bergamo e Brescia.

L'opera, curata dal Centro Internazionale di Ricerca per le Storie Locali e le Diversità Culturali, si avvale dei contributi di alcuni dei più eminenti storici dei diversi Atenei lombardi e dei più autorevoli studiosi di storia locale attivi sul territorio. Un'avventura affascinante e singolare, la cui peculiarità risiede nel fatto di avere come protagonista non una "capitale" ma una realtà che fino all'Ottocento ha sempre mantenuto le caratteristiche del borgo, sia pure dal passato glorioso.

La Storia di Varese, prevista in 12 volumi per un totale di 5400 pagine, copre un arco cronologico che si estende dalla proto-storia all'età contemporanea, alla trattazione del quale sono dedicati i volumi dal II al VII. Seguono i due volumi dedicati alla storia dell'arte, che spaziano dalla cultura artistica alto-medievale di Castelseprio alle testimonianze dell'ecclettismo e del *liberty* a Varese e nel Varesotto lungo un itinerario che snodandosi nel tempo ingloba centri di notevole interesse come Angera, Castiglione Olona e Viggiù, tanto per citarne alcuni.

Il primo volume rappresenta indubbiamente una significativa novità: concepito come una sorta di *ouverture*, costituirà un'introduzione storico-ambientale, volta a localizzare la città nell'ambito dell'Insubria, mettendone in luce le differenti funzioni storiche correlate alla varie e molteplici potenzialità offerte dall'ambiente, indagato nei suoi aspetti idro-geologici, climatici e floro-faunistici. È un approccio inedito quello dell' "ecostoria", che studia l'interazione tra uomini, società, istituzioni e ambiente e considera, ad esempio, per quanto attiene al

Varesotto, l'importanza che l'alternarsi di colline e laghi ha avuto nello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Alla storia dei parlari e delle scritture nel contado varesino è dedicato il X volume, che nasce da una duplice convinzione: gli attori della storia, indipendentemente dal ruolo giocato e dal loro grado nella gerarchia sociale, sono uniti tutti da una

International Research Center
for Local Histories
and Cultural Diversities

**La STORIA
di VARESE**



Il tavolo dei relatori



Il pubblico intervenuto

COMITATO SCIENTIFICO

Renzo Dionigi
Presidente

Dante Isella
Politecnico di Zurigo

Antonio Padoa Schioppa
Università degli Studi di Milano

Angelo Stella
Università degli Studi di Pavia

Giorgio Rumi
Università degli Studi di Milano

Giorgio Chittolini
Università degli Studi di Milano

Maria Luisa Gatti Perer
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Carlo Giacomo Lacaïta
Università degli Studi di Milano

Claudia Storti Storchi
Università degli Studi dell'Insubria

Giuseppe Armocida
Università degli Studi dell'Insubria

Luigi Zanzi
Università degli Studi di Pavia

Maurizio Harari
Università degli Studi di Pavia



Stampa di Varese - 1836



medesima lingua; il documento storico è soprattutto storia linguistica, come affermava un insigne storico del '600, Ludovico Antonio Muratori. Pertanto non poteva mancare una riflessione storico-linguistica e di carattere letterario. Completano l'opera il Dizionario di toponomastica varesina e quello dei Varesini illustri (XI e XII volume).

Nel corso dell'evento, è stato presentato anche il nuovo sito del Centro di Storie Locali, frutto di uno studio accurato che ha permesso di unire alla raffinatezza della veste grafica un'organizzazione dei contenuti estremamente funzionale alle esigenze di fruibilità del visitatore. L'indirizzo del sito è www.clinsubria.it.

PIANO DELL'OPERA

Volume I

Introduzione storico-ambientale alla storia di Varese
Progetto coordinato e diretto da Luigi Zanzi

Volume II

Preistoria e protostoria
Progetto coordinato e diretto da Maurizio Harari

Volume III

Dalla romanità all'alto medioevo
Progetto coordinato e diretto da Maurizio Harari

Volume IV

I - Dal tardo antico alla fine del Ducato visconteo
Progetto coordinato e diretto da Claudia Storti Storchi
II - L'Età sforzesca e il periodo francese
Progetto coordinato e diretto da Giorgio Chittolini

Volume V - Varese nell'Impero

I - L'età spagnola
Progetto coordinato e diretto da Mario Rizzo
II - Il Settecento austriaco ed estense
Progetto coordinato e diretto da Gigliola di Renzo Villata

Volume VI - L'Ottocento

I - Varese cisalpina e napoleonica
Progetto coordinato e diretto da Ettore Dezza
II - Varese dalla Restaurazione alla prima guerra mondiale
Progetto coordinato e diretto da Carlo Giacomo Lacaita

Volume VII

Varese dalla Prima Guerra Mondiale ai giorni nostri
Progetto coordinato e diretto da Carlo Giacomo Lacaita

Volumi VIII-IX

Storia dell'Arte a Varese e nel suo territorio
Progetto coordinato e diretto da Maria Luisa Gatti Perer

Volume X

Storia dei parlari e delle scritture nel contado varesino
Progetto coordinato e diretto da Angelo Stella e Silvia Isella Brusamolino

Dizionari

Dizionario di toponomastica varesina
Progetto coordinato e diretto da Angelo Stella
Dizionario dei Varesini illustri
Progetto coordinato e diretto da Giuseppe Armocida

"LA STORIA DI VARESE" IN NUMERI:

12 Volumi
121 Autori
235 Capitoli
4.100 Illustrazioni
5.400 Pagine

Non solo un adempimento di legge: grazie al Protocollo informatico cresce la qualità e l'efficienza dei servizi amministrativi dell'Università dell'Insubria.

È attivo il Protocollo informatico

A partire dal 15 gennaio 2004, l'Amministrazione centrale dell'Università dell'Insubria ha adottato il protocollo informatico, rispettando puntualmente le scadenze previste dalla legge, in particolare dal DPR n. 445 del 2000 che stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere entro il 1° gennaio 2004 alla realizzazione o revisione dei sistemi informativi automatizzati per la gestione del protocollo informatico (art. 50). L'informatizzazione del protocollo, strumento essenziale per il trattamento giuridico e gestionale dei documenti amministrativi, risponde pienamente al principio di trasparenza dell'a-

zione amministrativa e consente agli uffici di lavorare con maggiore efficienza e tempestività, come ha recentemente ribadito il Ministro per l'innovazione e le tecnologie Lucio Stanca.

L'avvio del nuovo sistema è stato accompagnato da un'intensa attività formativa che, attraverso il coordinamento di esperti nazionali sotto l'egida del Consorzio interuniversitario per la formazione (COINFO), ha contribuito a far superare la diffidenza fisiologica verso una gestione dei documenti che si avvia ad essere non più cartacea ma pressoché esclusivamente informatica. L'Ateneo, come già altre 54 università italiane, ha aderito a *Titulus 97*, un progetto nato su iniziativa dell'Università degli Studi di Padova che, basandosi sull'identità di funzioni da parte di enti omologhi, ha portato alla formulazione di un titolario di classificazione unico per le Università italiane e prevede, tramite uno specifico *software*, la gestione informatica dei documenti dal loro nascere consentendo la gestione e il controllo dei flussi documentali secondo i criteri di efficienza, efficacia e trasparenza propri dei procedimenti amministrativi.



Il team di lavoro che ha curato l'attivazione del Protocollo